



**COMITATO DI INDIRIZZO – DUSINO SAN MICHELE, 12 DICEMBRE 2006**

## **RESOCONTO**

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Proposta di localizzazione dell'AGESPI presso il Comune di Poirino. Discussione e approvazione.
2. Valutazione della situazione dell'illuminazione pubblica nei Comuni aderenti al progetto e del possibile risparmio energetico.
3. Varie ed eventuali

### **PRESENTI ALL'INCONTRO:**

#### Per i referenti del Pianalto:

Carmagnola	Felice Giraudò	Assessore
Ceresole d'Alba	Bruno Lovera	Sindaco
Poirino	Sergio Tamagnone	Sindaco
Riva presso Chieri	Ludovico Gillio	Sindaco
Santena	Giovanni Ghio	Sindaco
Dusino S. Michele	Walter Occhiena	Sindaco
Villanova d'Asti	Luciano Rossato	Vice Sindaco
Provincia di Torino	Elena Pedon	Ufficio Ambiente

#### Per l'Agenzia Energia e Ambiente di Torino:

Matilde Calandri  
Giorgio Gallo  
Sara Camagna

---

La riunione si apre alle ore 18.25.

La dottoressa Matilde Calandri chiede ai presenti di volerle cortesemente spedire via fax copia delle delibere di Consiglio Comunale riguardanti la costituzione dell'AGESPI. Si augura che entro il Comitato d'Indirizzo di Gennaio, buona parte dei Comuni abbiano deliberato, così da procedere alla stesura dell'Atto costitutivo della suddetta AGESPI.

### **Proposta di localizzazione dell'AGESPI presso il Comune di Poirino. Discussione e approvazione.**

La dottoressa Calandri procede ad illustrare brevemente le possibili sedi della stessa: inizialmente si era pensato a Poirino in quanto comune certificato ISO14001 e per la sua posizione baricentrica rispetto al Pianalto. Informa i presenti che il sindaco di Ceresole d'Alba aveva, a suo tempo, obiettato che anche il proprio Comune era certificato, e pertanto poteva soddisfare i requisiti richiesti per ospitare l'Agenzia.

A tale proposito chiarisce che la scelta era caduta su Poirino in quanto la certificazione si riferiva al Comune e non ad un'Associazione di Comuni come nel caso di Ceresole.

Cita la proposta fattale dal Sindaco Tamagnone, il quale destinerebbe all'AGESPI dei locali in un edificio di nuova costruzione il cui costo, solo di affitto, ammonterebbe a € 500 al mese.

Prima di lasciare la parola al sindaco di Poirino, la dottoressa sottolinea che tale offerta risulta, a suo avviso, non rispondere a quanto richiesto in un precedente Comitato di Indirizzo, durante il quale si era evidenziata la necessità di limitare al massimo i costi della costituenda Agenzia. Afferma altresì che quest'ultima risulta essere anche la decisione della Città di Chieri che, non potendo presenziare alla riunione, ha comunicato telefonicamente la propria posizione.

Conclude asserendo che, a suo avviso, la soluzione migliore sarebbe che l'Agescpi venisse ospitata all'interno di uno dei Comuni.

Il sindaco Sergio Tamagnone riferisce alcuni problemi logistici riscontrati all'interno del proprio Comune circa la possibilità di ospitare l'AGESPI. Propone l'attuale sede della Pro Loco, che però non versa in buone condizioni, e l'AGESPI dovrebbe farsi carico dei lavori di ristrutturazione, e di messa in sicurezza; in alternativa, ipotizza di affittare un locale di 100mq ubicato all'interno di un fabbricato completamente ristrutturato, di proprietà di un privato, il cui affitto, tuttavia, sarebbe pari a 500 euro al mese, così come anticipato dalla dottoressa Calandri. Vengono distribuite le foto riportanti la struttura. Il sindaco, considerato l'alto impegno finanziario che l'affitto di tale struttura comporterebbe ai Soci, chiede ai presenti la disponibilità di spazi alternativi per ospitare l'AGESPI presso le proprie Amministrazioni, dichiarandosi disposto a rinunciare ad allocare l'Agenzia sul proprio territorio qualora vi fosse una proposta economicamente più sostenibile.

L'assessore Felice Giraudo chiede alla dottoressa Calandri quanti Comuni hanno deliberato per la costituzione dell'AGESPI.

La dottoressa risponde che entro l'inizio del prossimo anno tutti quelli che hanno deciso di associarsi dovrebbero deliberare. Informa i presenti di aver interloquito con l'assessore Giovanni Negro che le ha espresso il proprio rammarico per la scarsa partecipazione dei Comuni del Roero, ed auspica che i Comuni scelgano di aderire all'AGESPI, soprattutto in virtù dell'assenza di costi.

Il sindaco Bruno Lovera sostiene che è necessaria l'adesione di più Comuni del Roero, altrimenti anche Ceresole si vedrà costretta a non aderire per non essere il solo rappresentante dell'area.

La dottoressa Calandri propone di contattare più assiduamente la parte cuneese del Pianalto.

---

L'architetto Giorgio Gallo riporta l'argomento sull'individuazione della sede dell'AGESPI, e ricorda che è importante valutare i costi relativi all'affitto dei locali, cosa che era stata scartata in quanto non in linea con quanto richiesto dalla Commissione europea.

Il sindaco Tamagnone ritiene che l'AGESPI potrebbe anche avere la propria sede a Torino in Via Livorno, ove si trova l'Agenzia Energia e Ambiente.

La dottoressa Calandri ribatte che, rimanendo a Torino, l'AGESPI non avrebbe la giusta visibilità sul territorio del Pianalto, e non potrebbe avere un rapporto diretto con la popolazione.

Il sindaco Gianni Ghio propone la candidatura del Comune di Villastellone, previa trattativa con l'amministrazione locale, il cui rappresentante non è presente alla riunione. Si rammarica del fatto che il suo mandato sia in scadenza, cosa che rende difficoltosa l'ubicazione dell'AGESPI presso il proprio Comune, considerato il fatto che non è nelle sue intenzioni ricandidarsi nelle prossime elezioni.

Il vice sindaco Luciano Rossato non ritiene che il proprio Comune sia il luogo ideale ad ospitare l'AGESPI in quanto non è centrale al Pianalto.

Il sindaco Tamagnone chiede nuovamente chiarimenti sulla situazione finanziaria del LIFE, domandandosi se l'AGESPI non dovrebbe avere dei fondi propri. Fa quindi riferimento ad una domanda che era stata posta alla dottoressa Cristina Barbero durante la riunione straordinaria di Carmagnola del mese scorso. Il sindaco rammenta che la dottoressa Barbero aveva in quella sede confermato la possibilità dei Comuni di "abbandonare" il progetto senza l'obbligo di versare le quote di cofinanziamento e che, in mancanza dei contributi comunali, si sarebbe ridotto l'importo delle spese di progetto.

La dottoressa Sara Camagna ricorda che nell'Accordo di Programma firmato tra l'Agenzia e i Comuni del Pianalto, l'art 2.3 riporta: "...qualora uno o più comune/i decidesse/ro di recedere dagli impegni indicati nell'art 2.2 del presente Accordo di Programma le parti che hanno deciso di recedere dovranno debitamente giustificare la loro scelta e dare un preavviso scritto ad Agenzia Energia e Ambiente di Torino due mesi prima. Tali comuni dovranno comunque mantenere gli impegni finanziari assunti."

L'architetto Gallo ricorda che se a fine 2007 l'AGESPI dovesse chiudere i battenti, questo significherebbe il fallimento dell'intero Progetto. Perché, secondo quanto previsto dal Life, l'AGESPI dovrebbe proseguire la propria attività per almeno due anni oltre il termine fissato del progetto Pianalto. Tra l'altro la Commissione potrebbe chiedere la restituzione del contributo erogato. Senza contare il danno che ciò provocherebbe all'immagine degli enti co-finanziatori (Province e Regione): un insuccesso potrebbe inficiare il successo di progetti futuri.

La dottoressa Calandri ribadisce che far nascere l'AGESPI a Torino, presso l'attuale sede dell'Agenzia Energia e Ambiente, non darebbe la giusta visibilità al Pianalto. Suggestisce di contattare la dottoressa Roccato, che segue il Progetto su incarico della Commissione, per avere chiarimenti e suggerimenti sulla questione affitto dei locali.

L'assessore Girauco suggerisce di indire una riunione per concordare come gestire le finanze a disposizione sul Progetto Life, in modo da stimolare l'interesse dei Comuni.

L'architetto Gallo risponde che in effetti attualmente si stanno amministrando le finanze in modo da poter soddisfare i bisogni dei Comuni partecipanti, nei limiti del Progetto, e ribadisce l'impossibilità di stravolgere le linee del Life. Ritiene verosimile, tuttavia, che un domani alcune richieste possano essere esaudite dall'AGESPI.

---

La dottoressa Calandri informa che nel prossimo Comitato di Indirizzo si presenteranno le attività che, innescate dal progetto, potranno essere approfondite dall'AGESPI.

Il sindaco Ghio ricorda che il progetto Life ha 4 aree di intervento e che tutto quello che viene proposto in aggiunta risulta essere un extra progetto, vale a dire attività accessorie sulle quali è necessario lavorare fino alla fine del progetto. Sostiene che tutto quello che l'AGESPI farà per la Comunità del Pianalto sarà un beneficio ulteriore per il futuro.

Il vice sindaco Rossato ricorda il contenuto dell'ultimo incontro: la decisione ultima di adesione al progetto dipenderà dalle attività accessorie, che determinano le capacità future dell'AGESPI.

La dottoressa Calandri risponde che con la presentazione del lavoro sull'illuminazione pubblica si demarcherà una sorta di spartiacque, in cui si potrà evincere dove finisce il Life e inizia l'AGESPI.

L'architetto Gallo risponde a sua volta che non ci sono problemi a svolgere attività in più, compatibilmente con il monte ore da rispettare: se il personale svolge le attività concordate avanzando del tempo da dedicare alla progettazione d'area, la Commissione non ha nulla da ribattere.

Il sindaco Ghio sostiene che le 4 aree di intervento devono produrre risultati tangibili, studi concreti. Il suo unico dubbio rimane sull'area dedicata ai rifiuti, forse affrontata con troppa leggerezza iniziale.

L'architetto Gallo risponde che si è lavorato molto sulle aree, nonostante la scarsa collaborazione delle amministrazioni. In futuro saranno proposti ai Comuni dei tavoli di lavoro per presentare i regolamenti edilizi e i piani di illuminazione. Il ruolo dell'Agenzia è di proporre e di interagire, non di imporre.

La dottoressa Calandri sostiene che ci sono numerose attività da portare avanti: dai trasporti sostenibili, al marchio del Pianalto, all'illuminazione.

Il sindaco Ghio conclude richiedendo la produzione di studi e documenti seri e definitivi sui lavori svolti dal personale del Progetto. La sola area debole, che potrebbe non interessare la maggior parte dei colleghi, rimane quella dei rifiuti, ma sulle altre aree è necessario avere dei risultati che valgano l'investimento di 500.000 euro.

Si delibera di esaminare le disponibilità di tutti i Comuni ad ospitare l'AGESPI con costi accettabili e di riferire nel prossimo **Comitato di Indirizzo che si terrà martedì 16 gennaio presso un Comune del Roero.**

### **Valutazione della situazione dell'illuminazione pubblica nei Comuni aderenti al progetto e del possibile risparmio energetico.**

L'architetto Gallo presenta il lavoro realizzato sull'illuminazione pubblica, sottolineando che, a cominciare dal mese di gennaio, verranno contattati i tecnici comunali per coinvolgerli direttamente, insieme ai politici, sulle prospettive che lo studio offre ai Comuni interessati.

La seduta si chiude alle 20.30.

---